

Cultura

Scoprire la cucina siciliana

La cucina siciliana è fra le più varie e ricche di tutta Italia.

Essa si avvale dell'apporto di tante popolazioni che nel corso dei secoli dominarono l'isola.

I Greci portarono l'ulivo e la vite che furono coltivate con grande abilità dai coloni che provenivano dalla Calcide, dall'Eubea e da Creta.

I boschi che ricoprivano buona parte dell'isola fornivano bacche mangerecce, legname per navi, per case e per templi.

L'arrivo degli Arabi provocò nell'827 una vera e propria rivoluzione nel costume, nell'economia, nelle scienze.

Basti pensare all'introduzione dei numeri arabi più semplici da usare nei calcoli. Ma anche l'agricoltura subì una radicale trasformazione: furono coltivati a livello intensivo il gelso, l'arancio, la canna da zucchero che si estraeva dalla cosiddetta «canamela».

La canna veniva tagliata a pezzi, poi bollita, più volte, e lasciata essiccare.

Lo zucchero sostituì lentamente l'uso del miele nella confezione di dolci.

Gli Arabi portarono anche nuove varietà di frutta come l'albicocca che loro avevano importato dalla Cina.

Gli Arabi furono anche maestri nella manifattura di dolci e nella preparazione di

pietanze.

Anche oggi nelle zone del trapanese, in Sicilia, si fa un ottimo cous-cous; gli ingredienti di oggi sono gli stessi di mille anni fa.

Tutti conoscono l'ottima cassata siciliana a base di ricotta, frutta candita e glassa.

Anche gli Ebrei, dopo la diaspora del 70 d.C., portarono in Sicilia la loro cucina tipica.

Ci fecero conoscere la carne frita con l'olio, i ceci, fruttati.

Con l'arrivo dei Normanni la cucina araba ebbe un rafforzamento.

I sovrani normanni e svevi apprezzavano le pietanze saporite siciliane e vi si adattarono.

I cronisti dell'epoca ci parlano di Ruggero II che indossava abiti di foggia orientale, tanto ricchi di ricami.

Pare che avesse persino un harem. Lo stesso fece il nipote Federico II, cui piacevano le frittelle col miele.

Gli Aragonesi prima e gli Spagonoli poi, introdussero nell'isola la complicata cucina spagnola con l'uso del burro che sostituì nelle mense più povere il costoso olio vegetale.

Nel Seicento imperversarono dolci mantecati in diversi modi. Erano soprattutto i conventi femminili che sfornavano dolci per tutti i tipi di acquirenti.

L'avvento, seppur breve, dei Francesi rivoluzionò il modo di mangiare dei Siciliani. Non si usarono più le mani ma forchette, cucchiaino e coltello.

I nomi che designano questi utili oggetti tradiscono l'origine transalpina. I Francesi portarono pure l'uso di arredare le case con mobili adatti alla conservazione dei vestiti come l'«armoire», un grande armadio.

A loro si deve l'uso di tovaglioli durante il pranzo. Essi conservarono per grandi linee la tipica cucina mediterranea, anzi l'arricchirono con liquori nuovi e dolci.

Nell'800 si diffuse l'uso del gelato e della granita, la cui scoperta non è facile da attribuire.

L'originalità e la peculiarità della cucina siciliana perdonò colpi dopo la II Guerra Mondiale quando gli Americani ci fecero conoscere bevande gassate e fast-food.

Per fortuna va crescendo il numero di piccoli ristoranti che servono prodotti tipici siciliani allo scopo di preservare una gloriosa tradizione culinaria che viene invidiata da tutto il mondo. In aumento anche i negozi di prodotti tipici.

La cucina siciliana raccoglie l'esperienza di tanti popoli che si sono succeduti nel corso degli anni in Sicilia.

Vincenzo Fallica

Sport

Il Catania scivola

Il Catania scivola a Treviso perdendo per la prima volta in trasferta durante la settima giornata di campionato.

Il risultato finale dopo i 90 minuti è stato di 2-1 con Oliveira a segno su rigore per i siciliani. La speranza Nygaard non ha disputato una buona gara.

Il Catania aveva vinto tre partite di fila fuori casa e si sperava che anche con il Treviso potesse ripetersi.

Varricchio e Gobbi hanno segnato per la squadra di casa. Catania secondo in classifica con 13 punti insieme a Torino e Ternana. Rossazzurri scavalcata dall'Atalanta con 14 punti.

Vince il Palermo in casa contro il Pescara (2-1 con reti di Corini, Di Donato (autorete) e Pepe). I rosanero si attestano così al 3° posto in condominio con Livorno e Cagliari a 11 punti.

Il Messina, invece, è stato graziato dal Cagliari di Zola che al 46' del secondo tempo ha sbagliato un calcio di rigore.

I giallorossi meritavano sicuramente la vittoria e solo per fortuna, invece, hanno evitato la sconfitta.

Due volte in vantaggio si sono fatti recuperare. Messina ultimo con 4 punti (insieme a Bari e Genoa).

N. M.

Baseball

Warriors Paternò promossi in A1

I Warriors Arancia Rossa Paternò riconquistano la serie A/1 di baseball.

La compagine paternese ha vinto contro il Trieste aggiudicandosi la terza gara dei play-off per la promozione.

Splendida la prestazione del lanciatore Franklin Torres, pedina fondamentale della squadra paternese, che ha concesso pochissimo ai battitori triestini.

Il colpo che ha chiuso la partita, e riconsegnata la serie A/1 ai Warriors, è stato il fuoricampo dell'ottimo Carlos Arias Petrone.

In casa, a Paternò (CT), i Warriors avevano vinto le due sfide contro i triestini.

I paternesi si sono, in pratica, imposti.

Riflessioni sui cinquantenni / 1

Che dire dei cinquantenni di oggi? Semplice che tanti di loro sono vuoti come anfore antiche, superficiali come le bottiglie di plastica che galleggiano sul mare.

Gente che sorvola sui problemi di ogni giorno sperando che qualcuno li risolva per loro. Lamentabile, però, a raffica!

Non dite mai ad un 50enne che è infantile perché si arrabbierà in ogni caso (anche se ha torto) dandovi la subitanea dimostrazione di quanto sia, appunto, bambinesco

ogni suo atteggiamento.

Tanti di loro, che poco hanno avuto nei duri anni del dopoguerra, oggi pensano solo a se stessi e al loro habitat naturale.

L'appartamento è il loro castello; l'arredamento la loro soddisfazione (quanto è misero l'uomo!).

Non hanno più affetto da dare ai figli; se va bene si ricordano di averne avuto uno (fisiologicamente il primo). Gli altri, se ci sono, sono come le patate. Contorno e mal di pancia.

ASSUD

Registrazione
Tribunale di Catania
del 30.6.2003 - n° 13

Direzione
Amministrazione
Redazione
Piazza S. F. di Paola, 12
95047 - Paternò (CT)
Tel./Fax 095.623233
oltre@oltrenet.com

Proprietà - Progetto grafico
Gabriele B. Fallica

Direttore responsabile
Gabriele B. Fallica
(direttore@assud.it)

Redazione
Giuseppe Santangelo
(gs@oltrenet.com)
Fabio Sciuto
(f.sciuto@tin.it)
Nunzio Maugeri
Luigi Fallica
Anthony Distefano

Roma
Raffaella Mercolella

Abbonamenti
Ordinario 2003: gratuito
Sostenitore: € 50,00

Distribuzione
distribuzione@assud.it
Internet
http://www.assud.it

Editore - Oltre
Piazza San Francesco
di Paola, 12 - Paternò (CT)
Tel. Fax 095.623233

Tutti i diritti sono riservati

RICHIEDILO A
distribuzione@assud.it

(Indicare Nome-Cognome-Indirizzo-Telefono-Email- Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 - Stampante: formato A3 o A4).

Segui le istruzioni che riceverai